



Le automobili del futuro L'impatto su produzione, lavoro e città in Italia e in Europa



MOBILITA' SOSTENIBILE AL LAVORO

Occupazione e produzione industriale per la mobilità del futuro

TORINO

30 GENNAIO - Energy Center del Politecnico - Via Paolo Borsellino 38

31 GENNAIO - Camera del lavoro - Via Pedrotti 5

Dino Marcozzi – MOTUS-E

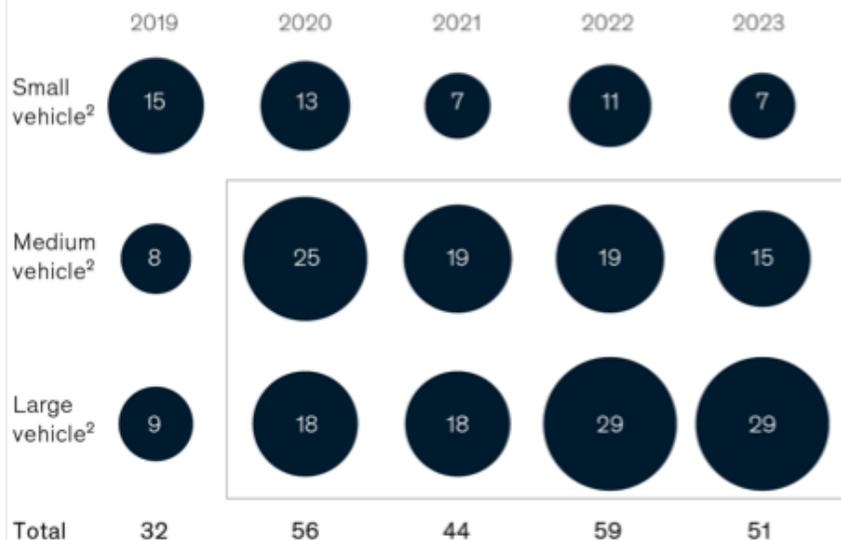
MOTUS-E oggi



⚡ Uno sguardo al mercato, scenario MOTUS-E

Incumbent OEMs will launch around 300 new battery-electric vehicles (BEV) by 2025, with a strong focus on medium and large vehicles.

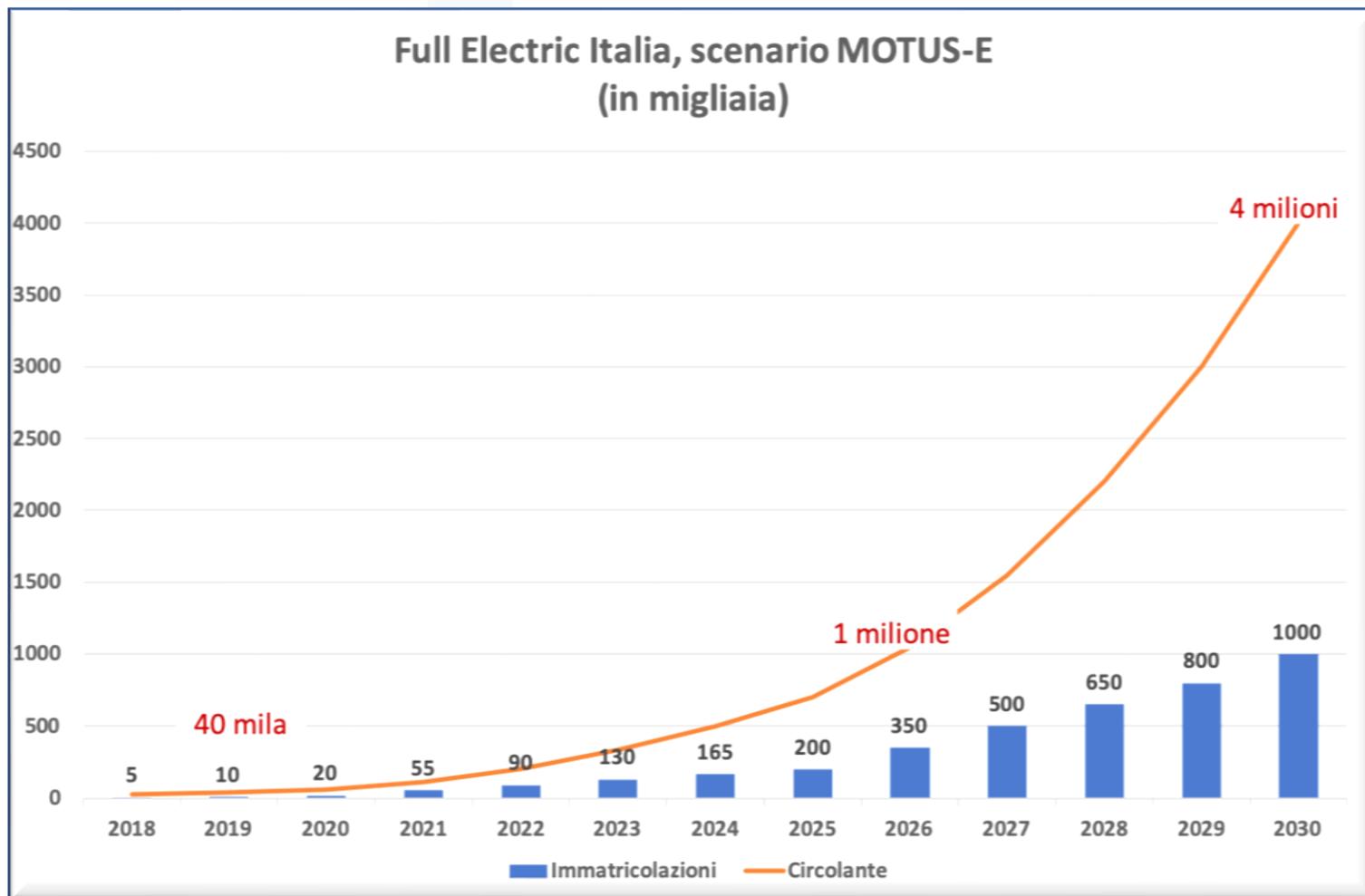
BEV launches¹ by production start date, and vehicle size



New CO₂ targets by region, grams of CO₂ per km



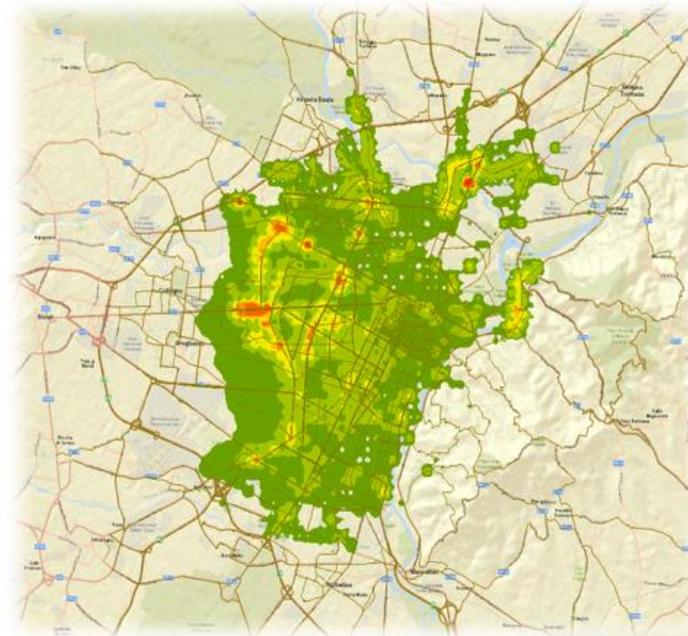
¹Includes US, European, Japanese, and South Korean OEMs.
²Small = A/B segment, medium = C segment, large = D/E segment.
³Phase-in from 2020 for 95% of fleet.
 Source: IHS Automotive (July 2019)



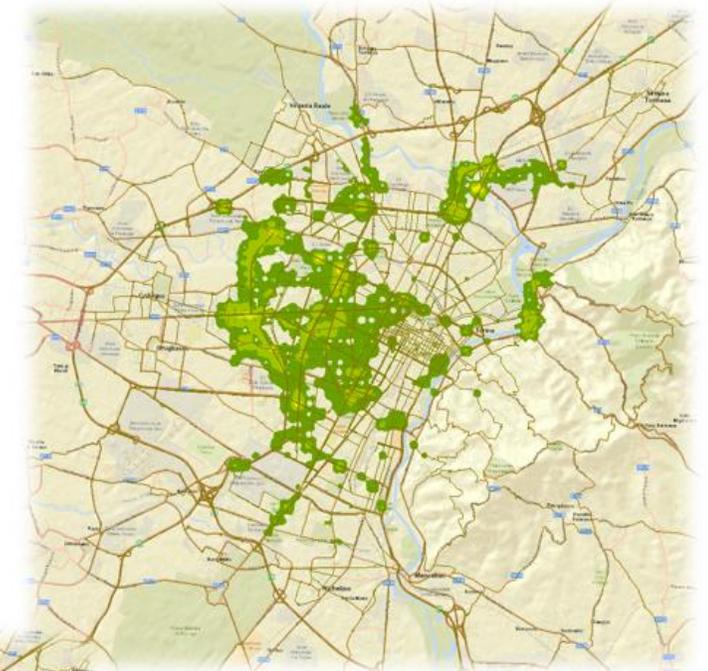
TORINO (DRAFT)

Esempio di output da modellizzazione basata su:

- Flussi reali
- Dati meteo reali
- Scenari Motus-E

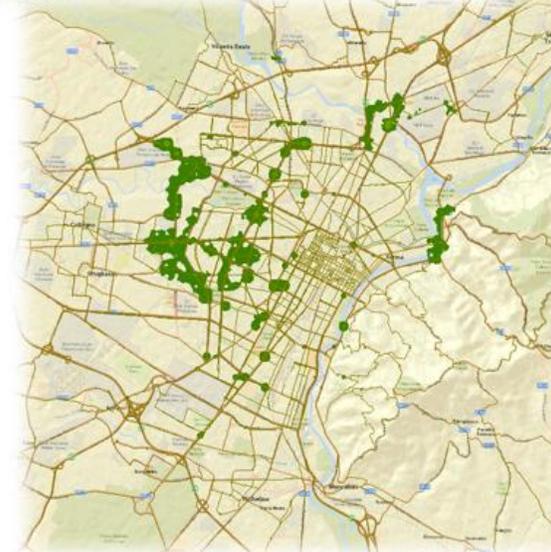
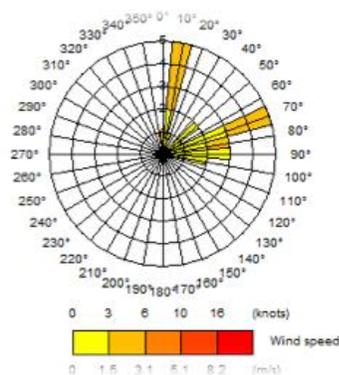


NO₂
media oraria
PRIVATO

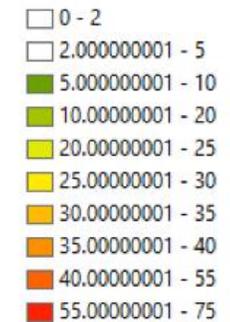


Scenario 2030

Scenario base



Scenario 2025

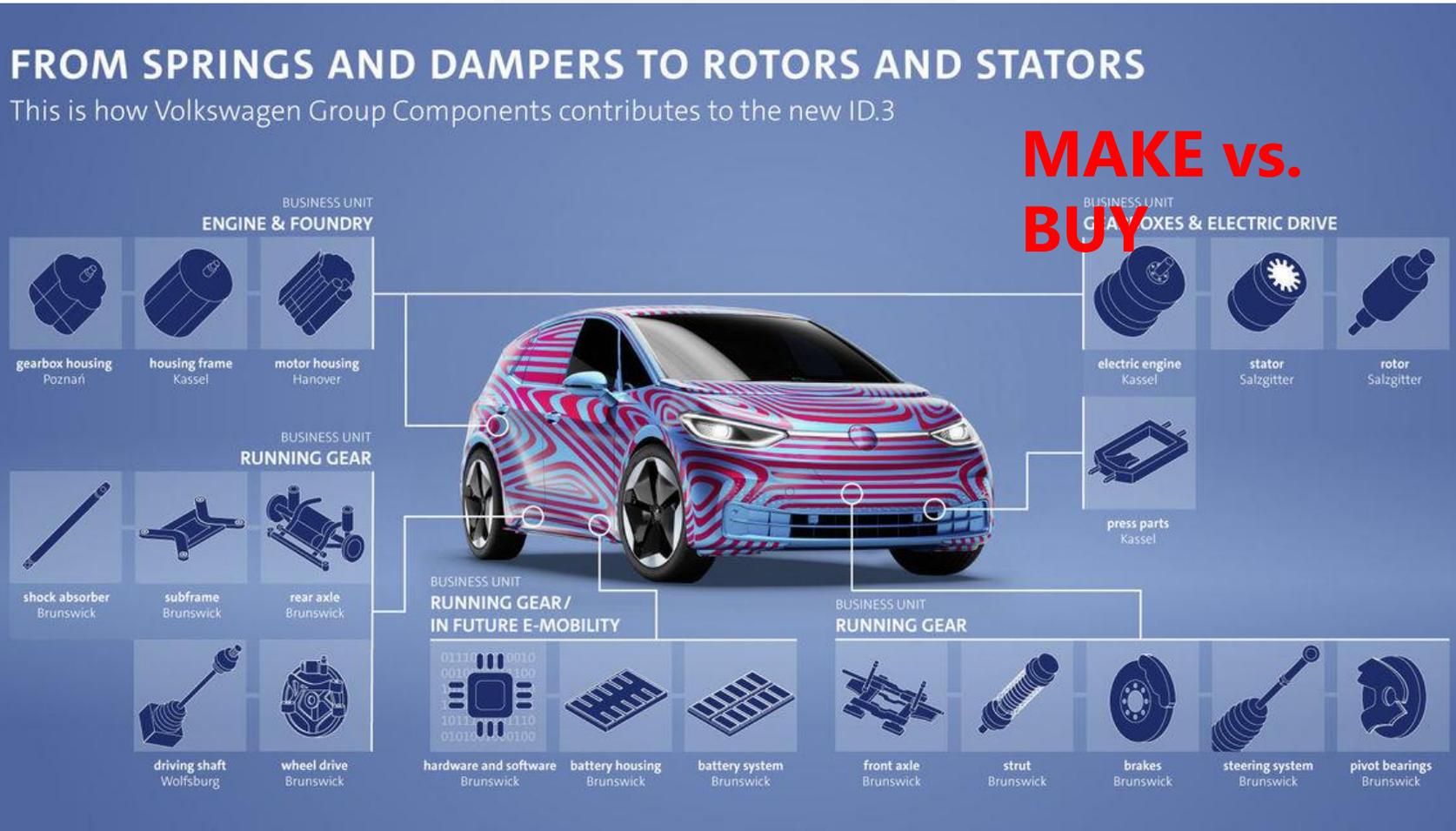


Concentrazioni medie orarie in $\mu\text{g}/\text{cm}^3$



Filiera automotive: impatti, rischi, marginalità

nel 2017, il 20 per cento della componentistica auto italiana venduta all'estero è stato destinato alle imprese tedesche





Lo studio Motus-E + Ambrosetti su filiera E-mobility



Dalla filiera estesa della *e-Mobility* lo studio si è focalizzato sulle attività legate alla **manifattura e servizi** dei veicoli *full electric* (BEV) e ibridi *plug-in* (PHEV)



Escluse dal perimetro di analisi:

- Rete e servizi di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica¹
- Infrastrutture per telecomunicazioni/ trasmissioni e relativi *device* tecnologici¹
- Attività di R&S presso enti di ricerca pubblici e privati²
- Stazioni di servizio e relative infrastrutture³

Alcuni outcome interessanti su filiera e manifattura

Filiera core della e-Mobility «Made in Italy» **copre tutte le attività da monte a valle** con **champion nazionali** potenziali "capofila" su mercati internazionali e un **tessuto diffuso di PMI**

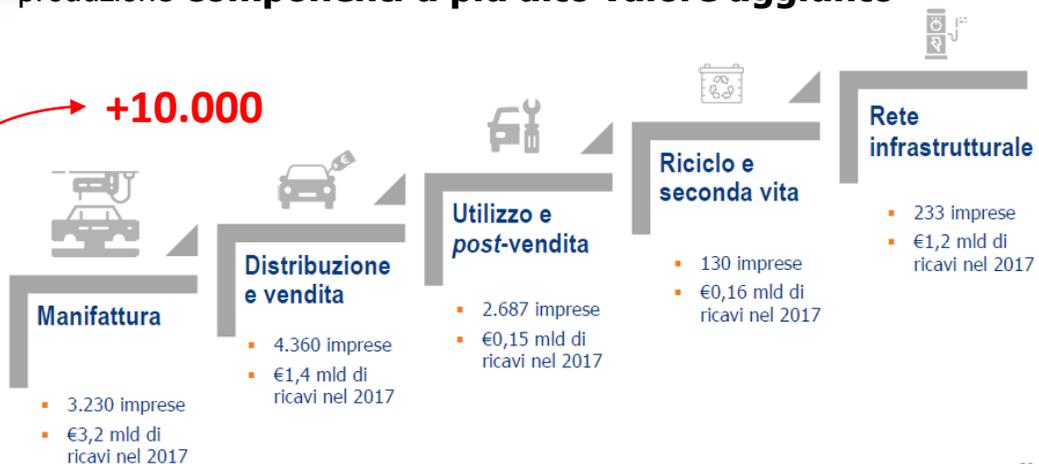


Totale: 163 imprese *core*

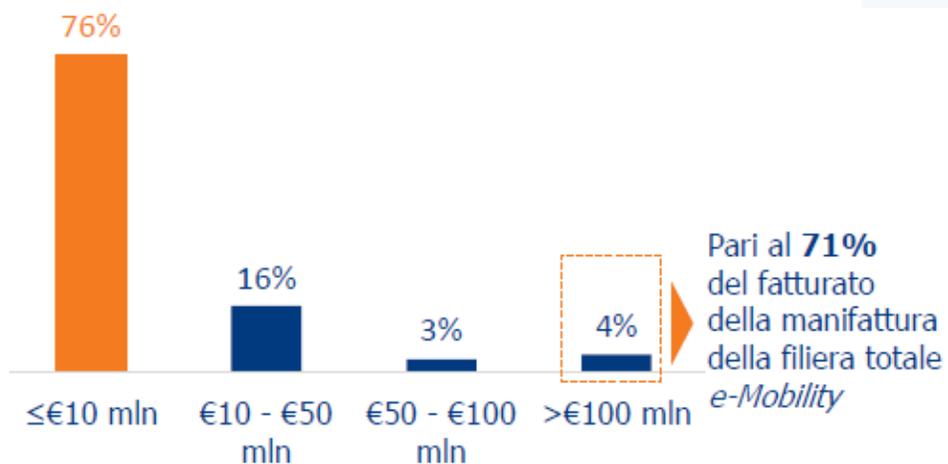


Totale: €5,4 mld di ricavi imputabili alla mobilità elettrica

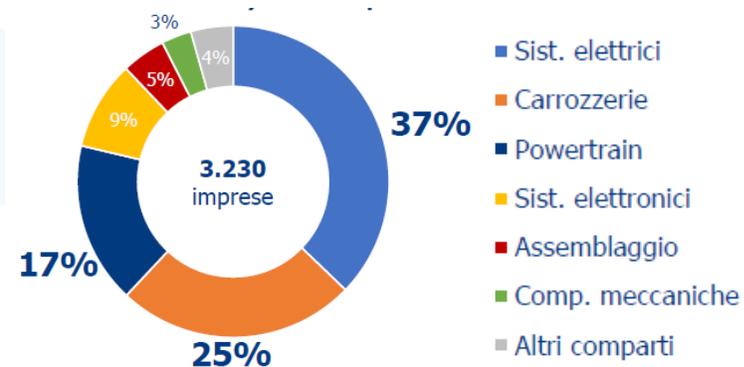
Aziende manifatturiere della filiera specializzate su **sistemi elettrici, carrozzerie e powertrain**, principale contributo al fatturato da produzione **componenti a più alto valore aggiunto**



In media quasi **4 aziende manifatturiere su 5 sono PMI** e quasi 1 su 5 è operativa da meno di 10 anni



4 aziende manifatturiere su 5 della filiera sono specializzate su **sistemi elettrici, carrozzerie e powertrain**





Analizzare i finanziamenti pubblici finora erogati all'industria automotive, verificarne l'efficacia e costruirne di nuovi nel settore Offerta del tavolo automotive del MiSE:

- Per l'innovazione di processo: solo il 29% dei rispondenti al sondaggio ANFIA, Ca' Foscari, Camera di commercio di Torino hanno avuto accesso ai fondi Industry 4.0
- Per la riconversione e l'innovazione di prodotto
 - Mappare le eccellenze della E-Mobility e analizzare replicabilità e scalabilità della riconversione di linee esistenti
 - Bandi Università, centri di ricerca, incubatori e imprese (es. Bando IR2 Piemonte, NEXT future transportation)

Far diventare l'Italia un mercato appetibile per la E-Mobility nostrana:

- Piani certi di penetrazione e sostegno dei veicoli elettrici nelle flotte aziendali M1, logistica urbana e TPL
- Obiettivi minimi di elettrificazione della mobilità per tutti i PUMS (Zero emission Zone per M1 e N1, car sharing e taxi, E-bus per operatori TPL)
- Potenziamento del Piano Strategico per il trasporto pubblico locale, integrazione del noleggio e delle PPP

Avviare un piano di rimodulazione dei Sussidi Ambientali da dannosi a favorevoli con tempistiche certe insieme alle parti sociali impattate

Ridiscutere il PNIRE e l'ingaggio degli stakeholder istituzionali e industriali, nel settore Infrastrutture



1. Agevolazioni alle reti di impresa e ai processi di aggregazione per le PMI del settore

- **Creare, rendere vantaggiosi e diffondere strumenti di aggregazione per le PMI del settore**, estendendo ad esempio i perimetri di scopo dei consorzi, aumentando i vantaggi fiscali per gli investimenti alle imprese che aderiscono a contratti di Rete o diffondendo l'esempio dei distretti virtuali.
- **Potenziare lo strumento delle “Reti di impresa ambientale”** che permettono la creazione di reti ampie e formate da aziende di diversa natura, per esempio fra *manufacturers* e imprese energetiche, fondamentale per la nascita di una filiera nazionale della mobilità elettrica.



2. Sostegno agli investimenti in R&D e riconversione industriale

- **Tavoli di confronto fra le industrie automotive, il Governo e le associazioni di categoria per adattare gli strumenti previsti già dal Piano Industria 4.0** (superammortamento, iperammortamento, Nuova Sabatini, fondo garanzia per le PMI, Credito di imposta R&S, ecc.) prorogati dal Governo attuale, per meglio rispondere alle esigenze delle imprese.
- **Creare un “Tech Transfer Lab” dedicato per Ricerca e Sviluppo**, ripotenziandone i meccanismi di credito d'imposta. Le tecnologie già incluse nella definizione di *Industry 4.0* (IoT, Cloud DB e computing, Big Data and Analytics, cybersecurity e augmented reality) sono componenti fondamentali della crescita della “*MaaS*” e determineranno la diffusione dei mezzi in flotta a scapito di quelli privati, così come i mezzi a guida autonoma nei prossimi anni
- Definire un **Competence Center dedicato alla filiera mobilità elettrica estesa nell'ambito di Industria 4.0**, verificare la *readiness* delle imprese anche a livello delle competenze necessarie.
- **Indirizzare gli investimenti e guidare gli enti di ricerca e le università verso alcuni temi decisivi per la mobilità elettrica**

3. Formazione e riconversione delle competenze

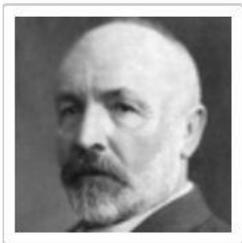
- **Estendere i programmi di formazione Industry 4.0** per includere la competenze dei lavoratori addetti ai processi produttivi, alla progettazione e fabbricazione dei prodotti, ma anche alle reti di vendita (concessionari) e assistenza post-vendita (officine)
- **Prevedere sgravi fiscali per l'assunzione di tecnici e riqualificazione del personale**
- **Dedicare fondi alle assunzioni di giovani diplomati o laureati e all'erogazione di corsi di formazione dedicati ai neoassunti.**

GRAZIE DELLA VOSTRA ATTENZIONE

Dino Marcozzi

dino.marcozzi@motus-e.org

www.motus-e.org



“Le grandi innovazioni avvengono nel momento in cui la gente non ha paura di fare qualcosa di diverso dal solito.”

GEORG CANTOR